

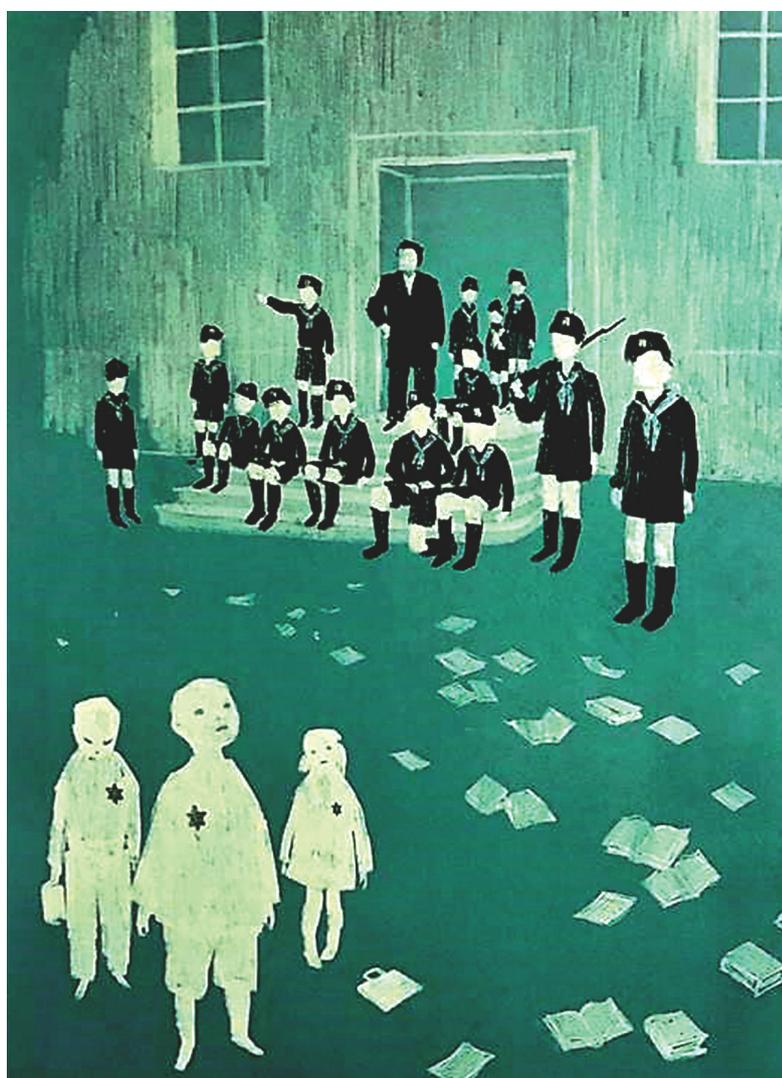
GIORNO DELLA MEMORIA 2020

SHOAH

una lunga persecuzione

Piste tematiche per i laboratori di storia

a cura di Alba Cavicchi e Dino Renato Nardelli



iSUC

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

iSUC

Istituto
per la Storia
dell'Umbria
Contemporanea



Istituto
per la Storia
dell'Umbria
Contemporanea

Sezione didattica

telefono: 075.5763029 - 075.5763020 (segreteria)

e-mail: alba.cavicchi@alumbria.it - nardelli.dinorenato@crumbria.it

facebook.com/isuc74

isuc.crumbria.it

Sportello scuola

Progetta con i docenti percorsi metodologici di ricerca didattica e gestisce su appuntamento un servizio di consulenza per studenti medi, universitari e insegnanti.

Laboratorio

È il luogo in cui si rende concreto l'insegnamento della storia: pacchetti tematici sul Novecento, costituiti da fonti tipologicamente diverse, sono letti e interpretati da gruppi di studenti e classi di ogni ordine di scuola che al termine del percorso giungono ad una scrittura di sintesi. Il laboratorio si effettua su appuntamento.

Formazione

Organizza unità formative per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado sulla didattica della storia, con particolare riferimento alle tematiche relative a Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica; Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo; Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea; Fonti e storia: dagli archivi al web.

Premessa

L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea si pone anche quest'anno come risorsa per la realtà scolastica regionale in preparazione del *Giorno della memoria*. Un impegno suggerito non solamente dalle scadenze previste dal testo legislativo (legge 20 luglio 2000, n. 211) ma soprattutto dal convincimento che oggi più che mai sia necessario condurre i nostri ragazzi a riflettere sulle origini in Italia del razzismo, dell'antisemitismo, di quello che di recente viene definito nazionalismo aggressivo. E cerchiamo di far ciò con lo strumento per noi più consono, la Storia.

La linea strategica che orienta le nostre proposte è quella di tenere in secondo piano letture ideologiche del passato, o indicazioni di tipo esclusivamente celebrativo, per entrare nel cuore di questioni centrali anche per il dibattito storiografico corrente. Per questo abbiamo pensato di proporre delle piste tematiche corredate da materiali didattici, bibliografia e sitografia, necessariamente parziali, che però coprono un arco di tempo che muove dalle radici del razzismo italiano, già presente nell'aggressione all'Etiopia, fino alla fine della guerra e oltre fino alla memoria dei figli dei sopravvissuti, con l'intento di ricostruire le diverse fasi della Shoah. Si potrà così attingere a una tematica, o più, o anche solo approfondire uno dei molteplici aspetti che vengono suggeriti. Alla fine di questo percorso troverete una bibliografia aggiornata della persecuzione anti-ebraica in Umbria

Le Leggi razziali del 1938 in Italia vennero a giustapporsi a un sentire collettivo sostanzialmente estraneo rispetto a esse, oppure vi erano state prove generali precedenti, ispirate da miti quali quello della romanità e del conseguente dichiarato primato della razza italiana da essa discendente? Quali connessioni c'erano state tra una politica coloniale giunta in ritardo rispetto a quelle delle potenze europee e il mito dell'Impero? La guerra d'Etiopia in che misura fu banco di prova per tutto ciò? E ancora: quale fu l'impianto normativo delle così dette Leggi razziali? In che misura l'Umbria venne investita? Quali furono le conseguenze nel settore della scuola, dell'amministrazione pubblica, dell'economia locale, della cultura? Vi furono specificità regionali nel limitare i danni a una presenza ebraica numericamente poco significativa e dispersa fra varie aree geografiche, e soprattutto alle centinaia di ebrei stranieri fuggiti dalle zone d'influenza germanica a seguito di un generale cambiamento di clima culturale nei loro confronti?

Una parte della proposta apre altrettanti interrogativi sulla gestione pubblica della memoria della Shoah. Innanzitutto sulla questione dei Giusti tra le Nazioni, presenti in maniera significativa in Umbria: poi, più in generale, sulle strategie atte a garantire continuità alla memoria della Shoah dopo la fine generazionale dei testimoni ormai imminente. Infine, una lettura delle persecuzioni *attraverso i corpi*. Da più di dieci anni l'Isuc prepara, accompagna e segue viaggi della memoria in luoghi simbolo della storia d'Europa, in particolare Auschwitz, Basovizza e Fiume. Durante queste esperienze è venuto rafforzandosi un convincimento: frequentare i luoghi significa per gli studenti coinvolgere fortemente il proprio corpo: i suoni, gli odori, i sapori, le esperienze visive e tattili costituiscono un ponte tra il presente e le sensazioni, le emozioni, le sofferenze che provengono dalle testimonianze. Se la Storia cerca di restituire i fatti e le responsabilità, i corpi favoriscono la com-passione. Anche per questo tra le proposte trova una sua presenza significativa un linguaggio che fa del corpo la sua grammatica: quello del Teatro.

A seguito delle note vicende che hanno portato a un ridimensionamento drastico del personale che fin qui ha sostenuto per anni la *Sezione didattica dell'Isuc* in termini di produzione qualificata di storiografia, di organizzazione, di comunicazione verso l'esterno, questo opuscolo rischia di apparire un libro dei sogni. Noi comunque cercheremo, con le forze rimaste, di garantire alle scuole della regione supporto scientifico e metodologico alle iniziative che esse vorranno intraprendere.

Dino Renato Nardelli
Alba Cavicchi

Legge 20 luglio 2000, n. 211

**Istituzione del “Giorno della memoria” in ricordo dello sterminio
e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari
e politici italiani nei campi nazisti**

(“Gazzetta ufficiale”, n. 177, 31 luglio 2000)

Art. 1.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della memoria”, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

In occasione del “Giorno della memoria” di cui all’articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell’Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

1. Alle radici del razzismo italiano

Nazionalismo e razzismo: la posizione di Benito Mussolini.

Il quadro storico: la politica coloniale italiana nel rapporto con le altre potenze europee, la politica estera imperialista.

La conquista dell’Etiopia.

La gestione razzista dell’Impero: madamato e meticcianto.

Materiali per la didattica

Benito Mussolini, *La razza bianca muore?*, in “Popolo d’Italia”, 4 settembre 1934

<http://www.adamoli.org/benito-mussolini/pag0559-.htm>

Daniela Franceschi, *La politica della razza nelle colonie italiane negli anni del fascismo*, gennaio 2012

<http://www.espertoditesti.it/wp-content/uploads/2017/10/La-politica-della-razza-nelle-colonie.pdf>



Michele Strazza, *Faccetta nera dell'Abissinia. Madame e meticci dopo la conquista dell'Etiopia*, in "HUMANITIES", I, 2, giugno 2012, pp. 116-133

<http://cab.unime.it/journals/index.php/hum/article/viewFile/1404/1119>.

Convegno *Italia 1938, l'invenzione di un nemico. Giornata di studio nell'ottantesimo anniversario delle "leggi razziali"*, registrato a Roma giovedì 29 novembre 2018 (a partire da 1:00:45 la questione del meticcio)

<http://www.radioradicale.it/scheda/558910/italia-1938-linvenzione-di-un-nemico-giornata-di-studio-nellottantesimo-anniversario>

Colonialismo e tutela della razza (Unità didattica utile anche per la Bibliografia),

<http://www.novecento.org/dossier/mediterraneo-contemporaneo/colonialismo-e-tutela-della-razza/>

Il razzismo e la politica coloniale italiana (Unità didattica)

http://www.istoreto.it/materiali/Leggi%20razziali/doc/411_Politica_coloniale_italiana.pdf

=====
Colonialismo fascista in Africa: le cartoline come fonti e documento del razzismo

https://www.google.com/search?rlz=1C1GCEB_enIT820IT820&sxsrf=ACYBGNSgw4ioyARoOBy4mkoDGGCEOo-How:1573813581221&q=Colonialismo+fascista+in+Africa:+le+cartoline&tbm=isch&source=univ&sa=X&ved=2ahUKEwiI7827gOzlAhVBzaQKHc9gCJUQsAR6BAgJEAE&biw=1280&bih=881

2. Le leggi razziali in Italia.

La persecuzione delle carte: le parole chiave del testo legislativo

Razza popolo religione: le parole chiave del testo legislativo

La difesa della razza.

Chi è ebreo.

Cittadinanza e diritti

Divieti sulle professioni.

Limitazioni alla capacità patrimoniali.

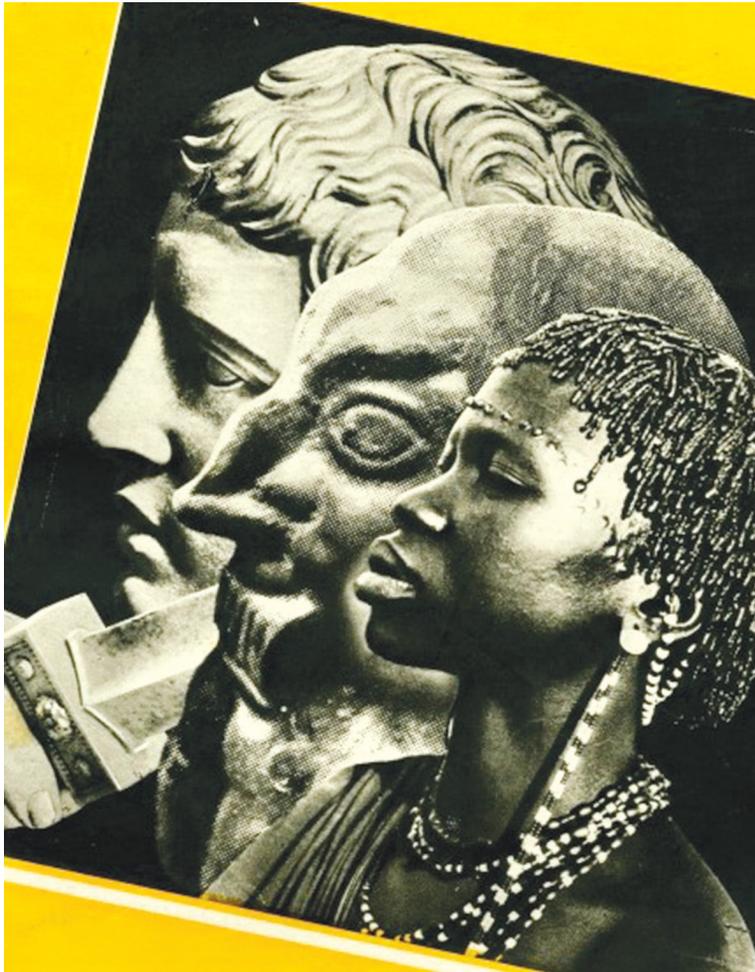
Esclusione dalle Forze armate.

La razzia finale dei beni.

Scuola

Difesa della razza nella scuola.

Testo Unico sulla scuola per la difesa della razza.



Materiali per la didattica

Il *Manifesto degli scienziati razzisti* o *Manifesto della razza*, in “Il Giornale d’Italia”, 14 luglio 1938
<https://www.anpi.it/storia/114/il-manifesto-della-razza-1938>

Regio decreto legge 5 settembre 1938, n. 1390, *Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista*, in “Gazzetta ufficiale”, n. 209, 13 settembre 1938

http://www.cdec.it/home2_2.

[asp?idtesto=185&idtesto1=643&son=1&figlio=558&level=7](http://www.cdec.it/home2_2.asp?idtesto=185&idtesto1=643&son=1&figlio=558&level=7)

Regio decreto legge 17 novembre 1938, n. 1728, *Provvedimenti per la difesa della razza italiana*, in “Gazzetta ufficiale”, n. 264, 19 novembre 1938

[https://it.wikisource.org/wiki/R.D.L._17_novembre_1938,_n._1728_-_](https://it.wikisource.org/wiki/R.D.L._17_novembre_1938,_n._1728_-_Provvedimenti_per_la_difesa_della_razza_italiana)

[Provvedimenti_per_la_difesa_della_razza_italiana](https://it.wikisource.org/wiki/R.D.L._17_novembre_1938,_n._1728_-_Provvedimenti_per_la_difesa_della_razza_italiana)

Giovanni Codovini, Dino Renato Nardelli, *Le Leggi razziali in Italia*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2002.

A 80 anni dalle Leggi razziali, a cura di, Alba Cavicchi, Dino Renato Nardelli, Isuc, Perugia 2018 (Strumenti, 21)

<http://isuc.crumbria.it/sites/default/files/allegati-pagine/Quaderno%2021%20-%20UF%20Leggi%20razziali.pdf>

Memoria, regia di Ruggero Gabbai. Autori: Marcello Pezzetti e Liliana Picciotto, Produzione Forma International, Italia, 1997. Durata: 90' (col), Sottotitoli in inglese

https://www.youtube.com/watch?v=j_RBlqfvGlk

3. La Carta di Verona e la persecuzione delle vite

Il Manifesto di Verona.

L'ordine di polizia n. 5 e la cattura degli ebrei italiani.

Il 16 ottobre 1943, liquidazione del ghetto di Roma. I nazifascisti fanno la loro parte.

La questione degli ebrei stranieri e l'organizzazione delle persecuzioni.

I luoghi d'internamento libero in Umbria.

Storie di ebrei stranieri internati liberi.

Materiali per la didattica

Manifesto di Verona, “art. 7: Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra appartengono a nazionalità nemica” , 14 novembre 1943,

<https://cronologia.leonardo.it/storia/a1943u.htm>

Ordine di internare tutti gli ebrei, a qualunque nazionalità appartengano, ordinanza n. 5 della polizia della Repubblica sociale italiana, 30 novembre 1943

http://campifascisti.it/scheda_provvimento_full.php?id_provv=3

16 ottobre 1943. Il racconto dei testimoni, 17 ottobre 2016, il rastrellamento del Ghetto ebraico di Roma nel video prodotto dalla Regione Lazio viene raccontato dai testimoni, allora bambini

<https://www.youtube.com/watch?v=ZCCjESAZaB0>

Dino Renato Nardelli, *Forme persecutorie: l'internamento libero*, Isuc, 26 ottobre 2017

http://isuc.cumbria.it/sites/default/files/allegati-pagine/UF%20LEGGI%20RAZZIALI%20DEF_0.pdf

Luciana Brunelli, *Ebrei internati. La provincia di Perugia dal 1940 al 1944*, La Giuntina, Firenze 2019.

4. Sistema concentrazionario italiano e deportazioni. Percorsi e luoghi della memoria

In Italia

Il caso di Fossoli.

La Risiera di San Sabba.

In Umbria

Rom a Colfiorito.

Ebrei a Campello e a Isola Maggiore.

Materiali per la didattica

Il caso di Fossoli, il campo di concentramento, in provincia di Modena, dal quale partirono molti convogli per la Germania e la Polonia

<https://www.fondazionefossoli.org/it/>

<http://www.storiaxxisecolo.it/deportazione/deportazionecampi3.htm>



Centro di documentazione online sull'internamento e la prigionia, sito con motori di ricerca che rimandano alla storia dei vari campi di internamento esistenti in Italia, con bibliografia e pubblicazione di alcuni documenti d'archivio

http://campifascisti.it/pagina.php?id_pag=1

La Risiera di San Sabba

<http://www.risierasansabba.it/la-storia/>

Carlo Spartaco Capogreco, *I campi del Duce. L'internamento civile nell'Italia fascista (1940-1943)*, Einaudi, Torino 2004.

Dall'internamento alla libertà. Il campo di concentramento di Colfiorito, a cura di Olga Lucchi, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2004 (Materiali per la memoria, 2)

<http://www.deportati.it/biblioteca/librionline/colfiorito/>

Dino Renato Nardelli e Giovanni Kaczmarek, *Montenegrini internati a Campello e Colfiorito (1942-1943)*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2010 (Materiali per la memoria, 5)

5. Come rane d'inverno: corpi di uomini, donne e bambini nei lager tedeschi

Corpo come sommario della memoria a cominciare dal numero tatuato.
Corpo come àncora della memoria (per i giovani che visitano i campi).
La corporeità nelle testimonianze dei sopravvissuti.
La sessualità dietro i fili spinati.

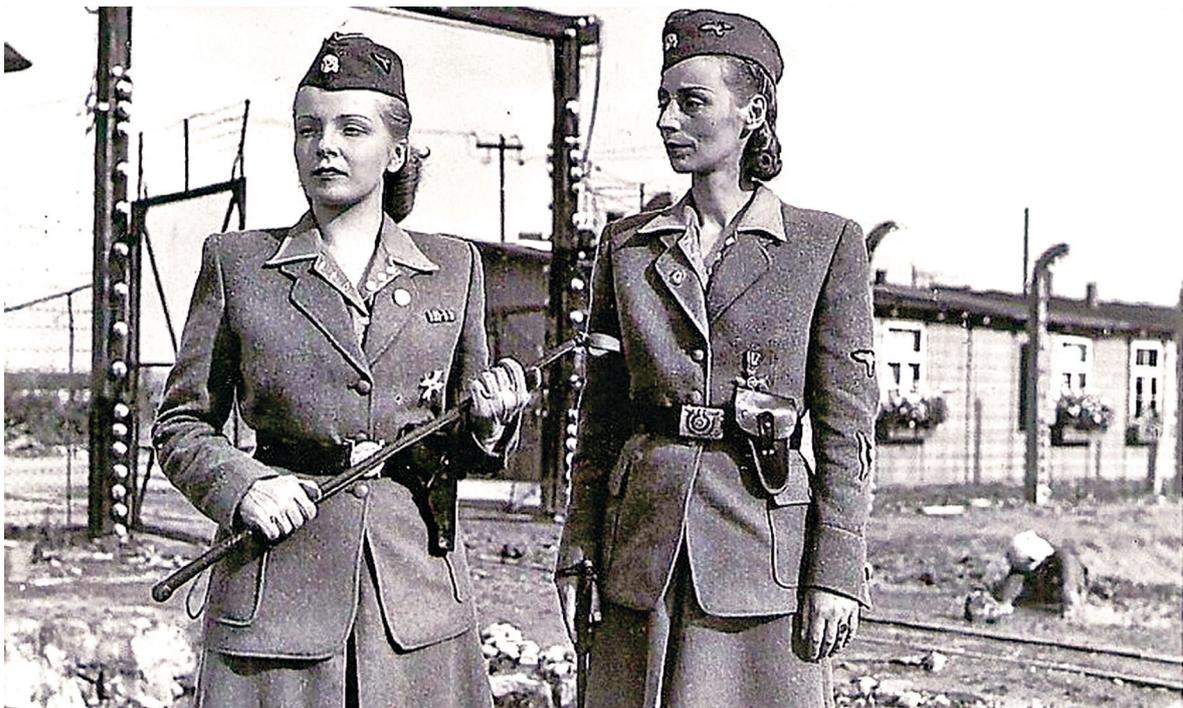
Materiali per la didattica

Dino Renato Nardelli, *Vivi Salomon. La Shoah di mia madre*, regia di Michele Pelliccia, Isuc, Assemblea Legislativa dell'Umbria, Perugia 2019

<https://www.youtube.com/watch?v=vXG0fMJR7TQ>

La storia di Marisa Errico, la bambina che "non aveva la stella", produzione TV2000, 12 ottobre 2012: dopo l'8 settembre 1943 la famiglia di Marisa Errico, mamma boema e papà campano, fu deportata per errore nei lager nazisti

<https://www.youtube.com/watch?v=rqceTpRO50I>



Testimonianze

LUISS CMCS, *Incontro con Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz*, 3 maggio 2013

<https://www.youtube.com/watch?v=QxkkyhMCpOQ>

Centro Asteria, *Auschwitz. Parla un testimone: incontro con Nedo Fiano*, 13 novembre 2013

<https://www.youtube.com/watch?v=il6DCGhCGTU>

Liliana Segre, *Io scelgo la vita*, 26 gennaio 2018

https://www.youtube.com/watch?v=Ro_Vb4pKbqw

Ada Michlstaedter Marchesini, *Con l'animo sospeso. Lettere dal campo di Fossoli (27 aprile - 31 luglio 1944)*, a cura di Dino Renato Nardelli, EGA, Torino 2003 (Quaderni di Fossoli)

http://www.centrostudifossoli.org/PDF/Pub/FF_Animo_Sospeso_Int.pdf

Olocausto: storia di quattro bambini vittime dei campi di concentramento, a cura di Natascia Alibani

<https://libri.robadaadonne.it/olocausto-storie-di-4-bambini-vittime-dei-campi-di-concentramento/>

Sara Valentina Di Palma, *I bambini italiani della Shoah*, in "Deportate, esuli, profughe", n. 3, 2005, pp. 33-47

https://www.unive.it/media/allegato/dep/Ricerche/3-I_bambini_italiani_nella_Shoah.pdf



6. Porrajmos: lo sterminio dei Rom e dei Sinti

O Del Deltu Vorba - 1980. Un testo degli zingari del Montenegro (ex Jugoslavia) letto da Don Renato Rosso in lingua khorakhané, 27 giugno 2013

<https://www.youtube.com/watch?v=kbjcaVIVnrQ>

Fabrizio De Andrè, *Khorakhané (A forza di essere vento)*, dall'album *Anime Salve* (1996)

<https://www.youtube.com/watch?v=oprGtoZJ8wk>

Birkenau. Porrajmos, lo sterminio Rom e Sinti. Una parola da imparare. Come Shoah e Metz Yeghern, di Roberto Olla, 21 gennaio 2015
www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Birkenau-Porrajmos-lo-sterminio-Rom-e-Sinti-Una-parola-da-imparare-Come-Shoah-e-Metz-Yeghern-28b4bf12-9620-4805-b2e2-0bb6ce114cd7.html

Senato della Repubblica, convegno “Il genocidio di rom e sinti durante il nazi-fascismo: una memoria rimossa”, Roma, 27 gennaio 2017 (durata: 1h 32'), a cura di Bretema e Valentina Pietrosant

<https://www.radioradicale.it/scheda/498461/il-genocidio-di-rom-e-sinti-durante-il-nazi-fascismo-una-memoria-rimossa>

Majgull Axelsson, *Io non mi chiamo Miriam*, traduzione di Laura Cangemi, Iperborea, Milano 2016

<http://www.raiscuola.rai.it/articoli/majgull-axelsson-io-non-mi-chiamo-miriam/42140/default.aspx>

Memors. Il primo museo virtuale del Porrajmos in Italia: la persecuzione dei Rom e dei Sinti nel periodo fascista

<http://porrajmos.it/?lang=it>



Porrajmos, monologo teatrale di e con Pino Petruzzelli, conferenza spettacolo in sei parti, trasmessa da RAI 3

https://www.youtube.com/watch?v=-seKmFQMv_I

7. Tremare non solo di freddo: la musica ad Auschwitz

Helena Dunicz Niwinska, *Una violinista a Birkenau*, Museo Statale di Auschwitz-Birkenau, Oswiecim 2015
<https://paginadellafondazione.wordpress.com/2017/01/26/una-violinista-a-birkenau/>

La música en Auschwitz, el sonido del holocausto, Rocio Cabello, TEDxYouth@Torrelodones, 16 agosto 2018
<https://www.youtube.com/watch?v=g0XbYQmfNoI>

Consiglio regionale del Piemonte, *La musica dell'Olocausto. Suoni e canzoni dal lager*, Torino, dicembre 2018 (I tascabili di Palazzo Lascaris, 79)
<http://isuc.crumbria.it/sites/default/files/allegati-pagine/La%20musica%20dell%27Olocausto.pdf>



8. I non ebrei che salvarono gli Ebrei

Nel 1953, la Knesset, il Parlamento israeliano, ha adottato una legge relativa alla memoria dei martiri e degli eroi e ha deciso di fondare un'istituzione ebraica universale sul monte della Rimembranza (Har HaZikaron) a Gerusalemme, il *Memoriale di Yad Vashem*.

Uno dei compiti assegnati allo Yad Vashem è quello di rendere omaggio e commemorare i «Giusti tra le Nazioni, che rischiarono la vita per salvare degli ebrei».

L'azione dei Giusti.

Il riconoscimento dei Giusti.

I Giusti e le politiche della memoria: lo *Yad Vashem*.

I Giusti in Umbria.

Materiali per la didattica

Il Memoriale di Yad Vashem a Gerusalemme

<https://embassies.gov.it/rome/HolocaustandMemory/Pages/Yad-Vashem-e-i-Giusti-fra-le-Nazioni.aspx>

Alberto Krachmalnicoff e Dino Renato Nardelli, *La solidarietà del silenzio. Aldo e Francesca Faina Giusti tra le Nazioni*, Regia di Matteo Berlenga, Isuc, Perugia 2010 (Isuc, Videoteca)

I Giusti d'Italia. I non ebrei che salvarono gli Ebrei (1943-1945), a cura di Israel Gutman e Bracha Rivlin, Mondadori, Milano 2006.

Assisi underground, regia di Alexander Ramati (tratto dal suo romanzo *Assisi clandestina*, Dall'Oglio, Milano 1984), Cannon Group 1985, <https://www.youtube.com/watch?v=KfTFHETJYFw>

Ebrei a Isola Maggiore

<https://ebreimaggiore.weebly.com/>

Giovanni Dozzini, *La scelta*, Nutrimenti, Roma 2016, un romanzo storico sugli Ebrei di Isola Maggiore.



כל המקיים נפש אחת כאילו קיים עולם מלא
 QUI CONQUE SAUVE UNE VIE SAUVE L'UNIVERS TOUT ENTIER

תעודת כבוד

DIPLOME D'HONNEUR

Le présent Diplôme atteste qu'en sa séance du 16 Mai 1989 la Commission d'Hommage aux Justes des Nations, établie par l'Institut Commémoratif des Martyrs et des Héros Yad Vashem, sur la foi des témoignages recueillis par elle, a rendu hommage à

Roger Taillifer

qui, au péril de sa vie a sauvé des Juifs persécutés pendant la période de l'Holocauste en Europe. Lui a décerné la Médaille des Justes parmi les Nations et l'a autorisé à planter un arbre en son nom dans l'Allée des Justes sur le Mont du Souvenir à Jérusalem.

Fait à Jérusalem, Israël, le 5 Novembre 1990

Mitchel And
 בשם רשות הזכרון יד ושם
 POUR L'INSTITUT YAD VASHEM

וזאת לתעודה שבישיבתה פיוס יא אייר תשפ"ט החליטה הועדה לציון חסידי אומות העולם שליד רשות הזכרון יד ושם על יסוד עדויות שהובאו לפניה, לתת כבוד ויקר ל

רוג'ה טאיליפה

על אשר בשנות השוארה באירופה שם נפשו בכפו להצלת יהודים נרדפים מידי הודפיהם ולהעניק לו את הצדליה לחסידו אומות העולם ולהרשות לו לנטוע עץ בשנו בשדרות חסידי אומות העולם על הר הזכרון בירושלים.

ניתן היום כירושלים, ישראל
 י"ז חשוון תשנ"א

M. A. B. B. B.
 בשם הועדה לציון חסידו אומות העולם
 POUR LA COMMISSION DES JUSTES

כל המקיים נפש אחת כאילו קיים עולם מלא
 QUI CONQUE SAUVE UNE VIE SAUVE L'UNIVERS TOUT ENTIER

9. I figli della Shoah. La continuità della memoria

Il peso della memoria.

Le strategie per raccontare.

Testimoni di seconda generazione: un impegno civile.

Materiali per la didattica

I figli della Shoah, regia di Beppe Tufarulo, distribuzione Rai Cinema, produzione Global Vision Group con Rai Cinema, durata 57'; documentario che cerca di analizzare le conseguenze psicologiche della Shoah sui nipoti dei deportati. Israel Moscati, "figlio della Shoah", decide di partire per un viaggio alla ricerca di altri figli e nipoti di sopravvissuti per condividere la sua sofferenza con loro
<https://www.rai.it/raicinema/video/2019/01/I-figli-della-Shoah--95bc5e6c-66cd-4229-b719-9e68ac9e4e44.html>

Il racconto di Vivi Salomon, figlia di sopravvissuti ad Auschwitz
 Dino Renato Nardelli, *Vivi Salomon. La Shoah di mia madre*, regia di Michele Pelliccia, Isuc, Assemblea Legislativa dell'Umbria, Perugia 2019

<https://www.youtube.com/watch?v=vXG0fMJR7TQ>

Anna Frank, *Il diario di Anna Frank*, Einaudi, Torino 1954

Primo Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi, Torino 1958

KL: <u>Buchenwald</u>	<u>Jüdin</u>
Häftlings-Personal-Karte	
Fam.-Name: <u>Heilper</u>	Überstellt
Vorname: <u>Klara</u>	am: <u>29.12.44</u> an KL.
Geb. am: <u>4.4.23</u> in: <u>Basselbrunn</u>	<u>Buchenwald</u>
Stand: <u>led</u> Kinder: <u>4</u>	am: _____ an KL.
Wohnort: <u>Nagyvarad</u>	am: _____ an KL.
Strasse: <u>Baranyai ut 12</u>	am: _____ an KL.
Religion: <u>his</u> Staatsang.: <u>Ungarn</u>	am: _____ an KL.
Wohnort d. Angehörigen: <u>Nimod - Klara H.</u>	am: _____ an KL.
<u>Kl. Auschwitz</u>	am: _____ an KL.
Eingewiesen am: <u>3.11.44</u>	am: _____ an KL.
durch: <u>Lehr. Nagyvarad</u>	am: _____ an KL.
in KL.: <u>Buchenwald</u>	
Grund: <u>Polit. Ung. - Jüdin</u>	Entlassung:
Vorstrafen: _____	am: _____ durch KL.:
	mit Verfügung v.: _____

Dina Wardi, *Le candele della memoria*, Routledge, Londra 1992

Teréz Mòzes, *Staying Human through the Holocaust*, University of Calgary Press, Calgary 2005

10. Il Teatro: raccontare con il corpo

Vivi Salomon: la Shoah di mia madre

di Nadia Pasanisi

con Mascia Esposito, Chiara Mancini, Noemi Gennarucci

Durata: 50'

Info: Nadia Pasanisi nadiapasanisi@virgilio.it

Il progetto nasce dall'esigenza di esplorare dall'interno la Shoah e il trauma intergenerazionale che investe i figli dei sopravvissuti ai campi di sterminio sospesi tra memoria del passato, connessione con il presente e proiezione nel futuro.

L'operazione drammaturgica prende spunto dal teatro documentario; nel testo teatrale il racconto di Vivi è riportato integralmente come documento storico e testimonianza. Questa scelta vuole preservare il racconto da interpolazioni che ne potrebbero alterare il valore falsando la testimonianza. Il testo documentario è stato integrato con scene e situazioni che partendo da un realismo di base vanno a sfociare nel simbolismo e nell'onirico per esplorare il mondo interiore dei personaggi.



Bibliografia essenziale sulla persecuzione degli ebrei in Umbria

Storia generale della persecuzione in Italia: bibliografia essenziale

Renzo De Felice, *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, Einaudi, Torino 1988.

Michele Sarfatti, *Gli ebrei nell'Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione*, Einaudi, Torino 2000

Liliana Picciotto Fargion, *Il libro della memoria*, Mursia, 2002.

Giovanni Codovini, Dino Renato Nardelli, *Le Leggi razziali in Italia*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2002. *Dizionario dell'Olocausto*, Einaudi, 2004.

I Giusti d'Italia. I non ebrei che salvarono gli ebrei, 1943-1945, direzione editoriale di Israel Gutman, edizione originale in lingua inglese di Bracha Rivlin, edizione italiana a cura di Liliana Picciotto, Mondadori, Milano 2006. I "Giusti" in Umbria sono 9+1: Luigi Brizi e suo figlio Trento, Aldo Brunacci, Rufino Niccacci, Giuseppe Placido Nicolini, Beniamino Schivo e Federico Vincenti, i coniugi Aldo e Francesca Faina, Gino Bartali.

Storia delle persecuzioni in Umbria

Luciana Marino e Cecilia Mazzocchi *Il 27 gennaio in Umbria 2001-2003, Il valore della Memoria*: due volumi di rassegna stampa delle iniziative sul Giorno della memoria in Umbria nei primi tre anni dalla legge 211/2001.

Luciana Brunelli, *Silenzi assordanti*, in "Micropolis", X, 4, 2005, p. 10: persecuzione e salvataggio degli ebrei in Umbria tra il 1943 e il 1944.

Paolo Pellegrini, *Percorsi della storiografia sugli ebrei in Umbria*, in "Umbria contemporanea", 10-11, 2008, pp. 245-265: rassegna storiografica sulla presenza degli ebrei in Umbria; alle pp. 258-265 sono segnalati volumi relativi alla persecuzione in Umbria durante il nazifascismo.

Ebrei dell'Italia centrale. Dallo Stato pontificio al Regno d'Italia, atti del convegno (Perugia, 14-15 aprile 2011), a cura di Letizia Cerqueglini, Isuc, Perugia; Editoriale umbra, Foligno 2012.

Paolo Pellegrini, *Le persecuzioni antiebraiche in Umbria negli anni 1938-1944*, in Tommaso Rossi e Alberto Sorbini, *R-Esistenze. Umbria 1943-1944*, Isuc, Perugia; Editoriale umbra, Foligno 2014, pp. 57-62.

Presenze ebraiche in Umbria meridionale dal medioevo all'età moderna, a cura di Paolo Pellegrini, Isuc, Perugia; Editoriale umbra, Foligno 2017.

Luciana Brunelli, *Ebrei internati. La provincia di Perugia dal 1940 al 1944*, La Giuntina, Firenze 2019.

Assisi

Aldo Brunacci, *L'opera di assistenza del clero e del vescovo di Assisi dopo l'8 settembre 1943*, in Alberto Monticone, *Cattolici e fascisti in Umbria (1922-1945)*, Il Mulino, Bologna 1978, pp. 447-454: la testimonianza dell'Autore documenta l'opera del vescovo di Assisi, monsignor Giuseppe P. Nicolini, negli 1943-1944 a favore dei perseguitati politici e degli ebrei accorsi in città alla ricerca della salvezza.

Alexander Ramati, *Assisi clandestina. Assisi e l'occupazione nazista*, Porziuncola, Assisi 1981 (traduzione di *While the Pope Silent. Assisi and the Nazi Occupation*, Allen & Unwin, London 1978).

Aldo Brunacci, *Ebrei in Assisi durante la guerra. Ricordi di un protagonista*, Assisi, s.e., 1985, pp. 34.

Colligere fragmenta (Raccogliere ogni frammento). Sulla vicenda degli ebrei in Assisi (1943-1944), Porziuncola, Santa Maria degli Angeli, 1990.

Paolo Mirti, *La società delle mandorle. Come Assisi salvò i suoi ebrei*, prefazione di Walter Veltroni, Giuntina, Firenze 2007.

Luciana Brunelli, *Recensione a P. Mirti, La società delle mandorle. Come Assisi salvò i suoi ebrei*, prefazione di Walter Veltroni, Giuntina, Firenze 2007, in "Memoria storica", n. 31, 2007, pp. 119-129.

Mirjam Viterbi Ben Horin, *Con gli occhi di allora. Una bambina ebrea e le leggi razziali*, Morcelliana, Brescia 2008.

Aili e Andreas McConnon, *La strada del coraggio*, La Feltrinelli, Milano 2013.

Leo Turrini, *Bartali: l'uomo che salvò l'Italia pedalando*, Mondadori, Milano 2014.

Simone Dini Gandini, *La bicicletta di Bartali*, Notes Edizioni per la collana Nuvole, Torino 2015.

Città di Castello

Peter Hellman, *L'albero dei giusti. Storie di ebrei sottratti all'Olocausto*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001 (traduzione italiana del volume *When courage was stronger than fear. Remarkable stories of Christians who saved Jews from the Holocaust*, Marlowe & Company, New York 1999): il libro racconta cinque storie di cristiani che

salvarono gli ebrei dal genocidio a rischio della propria vita e che per questo sono stati insigniti del titolo di “Giusti tra le Nazioni” dallo Yad Vashem. Alle pp. 19-55 l'autore si sofferma sul determinante aiuto che una famiglia di ebrei tedeschi ricevette da monsignor Beniamino Schivo, rettore del seminario vescovile di Città di Castello.

Gubbio

Carlo Spaziani, *Orrore e stragi di guerra nel territorio di Gubbio*, Melos, Gubbio 1947, p.8

Gli ebrei in Italia tra il 1938 e il 1945. Gubbio e la persecuzione razziale, a cura di Simona Bellucci, Dina Castellani, Lina Panfilì, Gubbio, s.e., 2001.

Luciana Brunelli, *Una famiglia di notabili ebrei nell'Italia liberale: gli Ajò tra Gubbio e Perugia*, con contributi su *Il palazzo Ajò a Perugia*, di Emanuela Rosamatilde Boila e Paola Monacchia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, Perugia 2015.

Isola Maggiore, lago Trasimeno

Laura Borgognoni, *Gli ebrei internati a Isola Maggiore del Lago Trasimeno (maggio-giugno 1944)*, in “Diomede”, n. 18, 2001, pp. 85-101.

Sauro Scarpocchi, *Diario di bordo. Pagine di vita dal cuore del Trasimeno*, Artegraf, Città di Castello 2006: l'autore presenta il mondo il cui è vissuto, raccontando i momenti per lui più significativi. Relativamente agli ebrei internati sull'isola Maggiore vedi pp. 27-36.

Gelardo Radi, *L'isola dei buoni pescatori e il parroco don Ottavio Posta*, collaborazione Sara Tiradossi, s.e., s.l., 2008: il volumetto ricostruisce attraverso una serie di testimonianze i fatti accaduti ad Isola Maggiore nel giugno 1944, ricordando la figura di don Ottavio Posta, parroco dell'Isola, la cui vicenda si lega alla liberazione degli ebrei ivi internati.

Janet Kinrade Dethick, *Gli ebrei di Isola Maggiore*, s.l., s.e., 2011.

Sauro Scarpocchi, *L'Isola Maggiore che ho conosciuto. Altre pagine di vita con particolare riferimento alle vicende legate alla liberazione degli Ebrei internati nel Castello Guglielmi*, Edimond, Città di Castello 2011.

Giovanni Dozzini, *La scelta*, Nutrimenti, Roma 2016: un romanzo storico sugli Ebrei di Isola Maggiore.

Orvieto e San Venanzo

Alberto Krachmalnicoff, *Storia della famiglia Krachmalnicoff*, in “Diomede”, 6, 2007, pp. 79-92.

Alessio Mancini, *I Cahen. Storia di una famiglia*, Intermedia, Orvieto 2011: “La famiglia Cahen”, che visse tra Allerona, Torre Alfina e Orvieto, riuscì a scampare alla persecuzione rifugiandosi in Svizzera.

Luca Montecchi, *Storia del comune di San Venanzo dall'Unità d'Italia alla Repubblica (1861-1956)*, Crace, Perugia 2011: vicende della famiglia Krachmalnicoff e della famiglia Fiorentini alle pp. 187-193.

Perugia

Cattolici e fascisti in Umbria (1922-1945), a cura di Alberto Monticone, Il Mulino, Bologna 1978, pp.452-453.

Remo Bistoni, *Federico Vincenti Sacerdote*, Perugia, s.n., 1990.

Luciana Brunelli, *Generazioni di ebrei nel 1938. Il caso di Perugia*, in “Zakhor. Rivista di storia degli ebrei in Italia”, 5, 2001-2003, pp. 109-135.

Luciana Brunelli, *Attraverso il Risorgimento e oltre. Appunti sulla presenza degli ebrei a Perugia nell'Ottocento*, in *Scritti in onore di Raffaele Rossi*, a cura di Luciana Brunelli e Alberto Sorbini, Isuc, Perugia, Editoriale Umbra, Foligno 2003, pp. 67-68.

Leopoldo Boscherini, *La persecuzione degli Ebrei a Perugia (ottobre 1943-luglio 1944)*, Le Balze, Montepulciano 2005.

Giuseppe Severini, *Gli ebrei a Perugia negli anni della guerra*, in “Diomedea”, n. 2 2006, pp. 45-54.

Lorenzo Colangeli, *Testimoni e protagonisti di un tempo difficile. Relazioni dei parroci sul passaggio del fronte nella diocesi di Perugia*, Isuc, Perugia, Editoriale Umbra, Foligno 2007: nel saggio introduttivo si fa riferimento alla vicenda degli ebrei di Isola Maggiore (pp. 30-33).

Franca Focacci, *Dessau professore di fisica a Perugia*, Deputazione di storia Patria per l'Umbria, 2012.

Luciana Brunelli, *Una famiglia di notabili ebrei nell'Italia liberale: gli Ajò tra Gubbio e Perugia*, con contributi su *Il palazzo Ajò a Perugia*, di Emanuela Rosamatilde Boila e Paola Monacchia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, Perugia 2015.

Spoletto

Marisa Finzi Avissar, *Spoletto ebraica*, in “Spoletium”, XXXIII (1988) pp. 87-90.

Sara Chiapperi, *Aspetti di vita quotidiana della comunità ebraica spoletina del XV secolo*, in “Spoletium”, XXXI-XXXII (1990), pp. 187-190.

Terni

Telesforo Nanni, *Per una biografia di don Tullio Calcagno*, in *La chiesa ternana dalla guerra alla ricostruzione*, a cura di Carlo Romani, Nuova Editoriale, Terni 1995, pp. 189-195.

Paolo Pellegrini, *Una storia tante storie. Le famiglie ebraiche a Terni*, in "Rassegna mensile di Israel", vol. LXX, n. 2, maggio-agosto 2004.

Paolo Pellegrini, *I cimiteri ebraici di Terni: stili e vicende (secc. XIV-XX)*, in "Memoria storica", n. 24, 2004, pp. 45-65.

Manuela Acito, *Storia. L'impegno della popolazione per salvare gli ebrei perseguitati*, in "La Voce", 24 febbraio 2012.

Terni ebraica. Sette secoli di storia, catalogo della mostra (Terni, 27 gennaio - 25 febbraio 2012), http://www.bct.comune.terni.it/uploads/Terni_ebraica.pdf

Todi

http://istruzione.umbria.it/news2014/shoa/calendario/calendario_shoa.pdf: «Il 14 giugno Todi viene liberata dall'occupazione tedesca ed è finalmente libera anche la famiglia romana dei Terracina: la madre Elvira, il padre Angelo e i due figli, Leo e Alberto, che per tutto l'inverno 1943-1944, fuggiti da Roma, dormirono prima sotto i "Voltoni" della piazza della città e furono poi ospitati dalla famiglia di Leopoldo Marri. La famiglia Terracina era stata aiutata dal parroco della chiesa di Santa Maria, don Mario Perigolo, curata dal dott. Orsini e forse accolta nell'anonimato dallo stesso vescovo di Todi monsignor Alfonso Maria De Sanctis».

INDICE

Premessa	3
Legge 20 luglio 2000, n. 211	5
1. Alle radici del razzismo italiano	7
2. Le leggi razziali in Italia. La persecuzione delle carte: le parole chiave del testo legislativo	9
3. La Carta di Verona e la persecuzione delle vite	11
4. Sistema concentrazionario italiano e deportazioni. Percorsi e luoghi della memoria	12
5. Come rane d'inverno: corpi di uomini, donne e bambini nei lager tedeschi	14
6. Porrajmos: lo sterminio dei Rom e dei Sinti	16
7. Tremare non solo di freddo: la musica ad Auschwitz	17
8. I non ebrei che salvarono gli Ebrei	18
9. I figli della Shoah. La continuità della memoria	20
10. Il Teatro: raccontare con il corpo	21
Bibliografia essenziale sulla persecuzione degli ebrei in Umbria	22

GIORNO DELLA MEMORIA 2020

La linea strategica che orienta le nostre proposte è quella di tenere in secondo piano letture ideologiche del passato, o indicazioni di tipo esclusivamente celebrativo, per entrare nel cuore di questioni centrali anche per il dibattito storiografico corrente. Per questo abbiamo pensato di proporre delle piste tematiche corredate da materiali didattici, bibliografia e sitografia (con *link caldi* per renderne immediato l'accesso), necessariamente parziali, che però coprono un arco di tempo che muove dalle radici del razzismo italiano, già presente nell'aggressione all'Etiopia, fino alla fine della guerra e oltre fino alla memoria dei figli dei sopravvissuti, con l'intento di ricostruire le diverse fasi della Shoah. Si potrà così attingere a una tematica o più, o anche solo approfondire uno dei molteplici aspetti che vengono suggeriti.

Alla fine di questo percorso troverete una bibliografia aggiornata della persecuzione anti ebraica in Umbria.